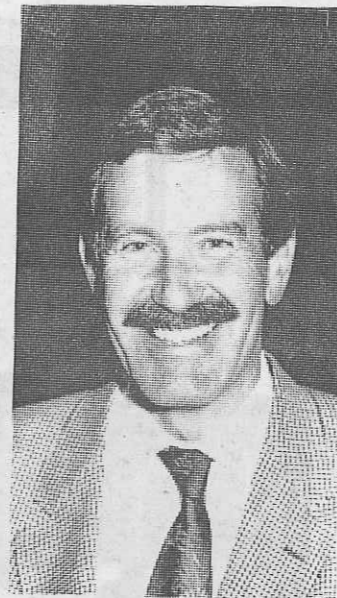


# ALTO ADIGE

Corriere delle Alpi quotidiano indipendente del Trentino

## Pinzolo



A sinistra il simbolo «Insieme» con il candidato sindaco Mauro Mancina, accanto il simbolo Unione con il candidato sindaco Luigi Olivieri



## Le due liste

(g.c.) - Due le liste in gara a Pinzolo, seppur con risvolti diversi e con «storia» più complessa si ripresenta una contrapposizione secca come cinque anni fa. E una particolarità non nuova per il capoluogo della Rendena (assieme a Campiglio) dove molto spesso la politica passa attraverso la contrapposizione personale e gli interessi che vi stanno dietro. Ma ecco le due liste di candidati:

«Insieme» candida alla carica di sindaco a Pinzolo, Mauro Mancina. Con lui in lista: Giampietro Brutti, Giovanni Cominotti, Roberto Failoni, Carola Ferrari Martello, Augusto Gallucci, Franco Luconi «Bisti», Giacomo Maffei, Luisa Masé, Dino Maturi, Giovanni Maturi «Carnera», Paola Poli Pasotto, Maria Cristina Roberti Collini, Giuliano Stedile, Diego Valentini, Valter Vidi.

«Unione per il progresso» candida sindaco Luigi Olivieri. Con lui sono in lista: Maria Susi Antolini Valentini, Ivo Beltrami, Lucio Binelli, Valter Bonomi, Luciano Caola, Luciano Cereghini, Maria Rosa Collini Sauda, John Ferrari, Cristina Macchi Lorenzi, Giorgio Maffei, Giovanni Maffei, Teodosio Maffei, Corrado Maturi, Luciano Maturi, Anna Turri.

di GIUSEPPE CIAGHI

Si è tornati al faccia a faccia a Pinzolo per le elezioni comunali: due liste contrapposte, due leader agguerriti: Mancina e Olivieri.

Due sole liste sono state depositate in municipio a Pinzolo per le elezioni comunali del 28 maggio prossimo: «Unione per il progresso» e «Insieme»: cinque in meno dello scorso anno, quando venne eletto sindaco Mauro Mancina dopo il periodo di commissariamento dell'ente pubblico seguito all'abbandono dell'incarico di primo cittadino da parte di Eugenio Binelli, passato in consiglio regionale.

La coalizione che sostiene l'attuale primo cittadino (due genzianelle - vi fanno parte ex Dc e Patt, Giovani, Forza Mavignola, Rinnovamento, Forza Italia e Civica di Campiglio), si è compattata in un unico schieramento in nome della continuità amministrativa.

# Ancora faccia a faccia

*Si ripete lo scontro a due tra Olivieri e Mancina  
La contrapposizione più che nei programmi è negli uomini*

Sull'altro fronte l'opposizione di oggi, cui si è aggiunta la Lega Nord, a sostegno dell'avvocato Luigi Olivieri.

L'appello alla concordia dei loro motti, tradisce la profonda frattura che divide la popolazione, una separazione che si è andata radicalizzando in vista della consultazione elettorale.

Tale divisione però non sembra aver origine da programmi diversi per il paese - (la soluzione della viabilità e della vivibilità di Campiglio, del suo cimitero, della variante stradale a Mavignola, della circonvallazione di Pinzolo, del collegamento funi-

viario, del risanamento della società Funivie, una maggiore attenzione ai problemi sociali e culturali, la riorganizzazione del turismo, ecc., sono esigenze sentite da tutti) - ma appare strettamente collegata agli uomini incaricati di realizzarli ed ai loro interessi, alla gestione del territorio con gli aspetti economici ed imprenditoriali che sottende e dal potere che ne consegue.

Non per niente lo scontro è sulla redazione del Piano regolatore generale, troppo tecnico e restrittivo nelle proposte del professor Vittorini, per i sostenitori di Mancina,

garante di una giusta tutela degli spazi ambientali per i colleghi di Olivieri.

I due schieramenti propongono 15 nominativi ciascuno: undici uomini e quattro donne.

L'età media della lista «Insieme» è di 41 anni, di 39 quella di «Unione per il progresso».

Il candidato più anziano ha 58 anni ed è Teodosio Maffei di Sant'Antonio di Mavignola appartenente a quest'ultima, il più giovane ne ha 24, Luisa Masé di Madonna di Campiglio, in gara nell'altro gruppo.

«Insieme» presenta sette

consiglieri in carica, «Unione per il progresso» i tre che siedono sui banchi della minoranza. Assenza di rilievo pare quella di Mario Valentini, attuale vicesindaco. I giovani hanno inserito in lista con Mancina Roberto Failoni, un albergatore al posto di Francesco Cunaccia, che fa l'autotrasportatore. Nella stessa formazione si sono messi pure Valter Vidi, capo del Corpo del soccorso alpini Sat e Franco Luconi, comandante dei vigili del fuoco di Madonna, con costoro figura la punta di diamante del Patt Giovanni Maturi «Carnera», contadino. Le rappresentanti

del gentil sesso non hanno mai rivestito incarichi in consiglio comunale.

In «Unione per il progresso» parecchi sono i volti nuovi. Di rilievo le presenze del dottor Giovanni Maffei Lorena, di Ivo Beltrami, segretario della sezione della Lega Nord, del liberal John Ferrari, di Luciano Cereghini, che si affiancano alle «vecchie indomabili bandiere».

Le dichiarazioni programmatiche delle due squadre appaiono assai differenti nella forma: parla a nome di tutto il suo gruppo Mauro Mancina, che si propone agli elettori in nome della continuità, «con spirito di servizio e con rinnovato impegno», parla a nome proprio Luigi Olivieri: «Garantisco che la mia preparazione, le mie capacità, il mio impegno, saranno a disposizione di chiunque ne abbia bisogno, ai fini di conciliare le esigenze dei singoli con l'interesse della collettività», concetto ripetuto e ribadito ben sei volte.